

Comune di Ponsacco

Provincia di Pisa

Relazione dell'Organo di revisione economico- finanziaria al Rendiconto della gestione per l'esercizio 2021

L'Organo di revisione

Dott. Roberto Dell'Omodarme

Dott. Andrea Bertoncini

Rag. Cinzia Scartoni

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke, located in the bottom right corner of the page.

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2021

Verbale n. 6 del 21/04/2022

Comune di Ponsacco (Pisa)

Organo di revisione economico-finanziaria

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2021

L'anno 2022 il giorno 21 del mese di Aprile alle ore 9:00 presso la sede comunale, si è riunito l'Organo di revisione **economico-finanziaria** con la presenza dei Sigg.ri:

Dott. Roberto Dell'Omodarme Presidente

Dott. Andrea Bertoncini Revisore

Rag. Cinzia Scartoni Revisore

Il Presidente, riscontrata la presenza dell'intero Organo di revisione **economico-finanziaria**, dichiara la seduta valida e atta a deliberare.

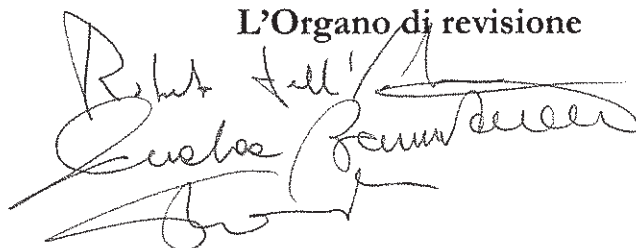
L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- dato atto che in data 12/04/2022 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2021;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/2000 "*Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione ha tenuto conto delle "*Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione*", approvate dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie con Delibera n. 7 del 31 marzo 2021.

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2021, del Comune di Ponsacco, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di revisione



Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2021

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2021, consegnato in data 12/04/2022, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:

- a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
- c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- f) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- g) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- i) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- j) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla regione;
- l) il prospetto dei dati Siope;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
- o) la Nota integrativa;

oltre che:

- a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
- b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
- c) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
- d) dall'elenco degli indirizzi *internet* di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";
- e) l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

L'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'*iter* espositivo esposto nel seguente sommario.

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2021

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e sulle variazioni di bilancio.....	p. 5
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione	p. 5
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento	p. 6
4. Incarichi a consulenti esterni	p. 6
5. Elenco beneficiari di provvidenze economiche	p. 6
6. Adempimenti fiscali	p. 7
7. Pareggio di bilancio	p. 8
8. Verifiche di cassa	p. 8
9. Tempestività dei pagamenti.....	p. 9
10. Referto per gravi irregolarità	p. 9
11. Controlli sugli Organismi partecipati.....	p. 9
12. Esternalizzazione di servizi	p. 10

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo	p. 11
2. Riepilogo generale per Titoli (competenza e cassa)	p. 14
3. Servizi per conto terzi	p. 15
4. Tributi comunali.....	p. 17
5. Recupero evasione tributaria.....	p. 21
6. Fondo di solidarietà comunale.....	p. 22
7. Proventi contravvenzionali	p. 22
8. Contributo per permesso di costruire	p. 23
9. Andamento della riscossione su residui delle Entrate	p. 23
10. Spesa del personale.....	p. 24
11. Contenimento delle spese.....	p. 26
12. Indebitamento	p. 26
13. Debiti fuori bilancio	p. 27
14. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....	p. 27
15. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli indicatori.....	p. 27
16. Variazioni di bilancio.....	p. 28

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria	p. 29
1.1 Quadro generale riassuntivo.....	p. 29
1.2 Risultato d'amministrazione.....	p. 29
1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente.....	p. 33
1.4 Risultato di cassa	p. 33
2. Contabilità economico patrimoniale.....	p. 33
3. Relazione sulla gestione	p. 39
4. Referto del controllo di gestione	p. 39
Considerazioni finali e parere dell'Organo di controllo	p. 40

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2021

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

Il precedente Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2021 ed i relativi allegati, tra cui il Parere del precedente Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 29/03/2021 con Deliberazione n. 12.

Successivamente, nel corso dell'esercizio, l'Organo di revisione precedente e quello attualmente in carica, hanno espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162 del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tali operazioni, secondo quanto previsto altresì dal regolamento di Contabilità dell'Ente, è riassunto nella Delibera n. 44 del 29/07/2021 di assestamento generale, e nelle Delibere n. 59 e n.79 rispettivamente 29/09/2021 e 29/11/2021 con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri.

L'Organo di revisione ha preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) e del Piano della Performance (Pdo) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 49 del 13/04/2021, prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Responsabili di settore.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

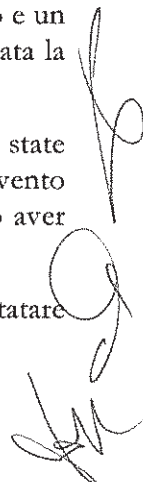
L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2021, ha espletato tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali.

L'attività di controllo si è concentrata sulla regolarità delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del Dlgs. n. 118/11) al fine di garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

Più nel dettaglio, l'Organo di revisione ha verificato, che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, ha potuto constatare secondo quanto evidenziato nelle risultanze che:



- sono stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formatisi nell'esercizio 2021;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione;
- le fatture sono state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile *ex art. 5, del Dlgs. n. 446/1997*);
- è stato applicato il c.d. split payment, di cui all'*art. 17-ter del Dpr. n. 633/1972*;
- è stata tenuta la gestione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con attività di verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti e Registro unico fatture, come attestato dalla responsabile dei servizi finanziari e dalla certificazione prodotta sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali;
- sono stati applicati in contabilità finanziaria armonizzata i principi afferenti le disposizioni di cui sopra in materia di split payment su fatture istituzionali e commerciali e di reverse charge;
- sono state trasmesse alla Bdap nei rispettivi termini, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2021, al rendiconto della gestione 2020 e al Bilancio consolidato 2020 con dati congruenti a quelli presenti nei documenti contabili dell'Ente.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2021 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio ...”*.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 52 del 07/04/2022, sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere in data 05/04/2022; in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.

4. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2021:

- l'Ente ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma (art. 3, comma 55, della “Finanziaria 2008”);
- sono stati assolti gli adempimenti di pubblicazione, relativamente agli incarichi di collaborazione e consulenza, ai sensi dell'art. 15 del Dlgs. n. 33/2013 nell'apposita sezione del sito internet istituzionale del Comune.

5. Elenco beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha provveduto all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2021 sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere e che il relativo Elenco è stato informatizzato ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente (artt. 26, comma 2, e 27 del Dlgs. n. 33/2013).

6. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta** l'Ente:

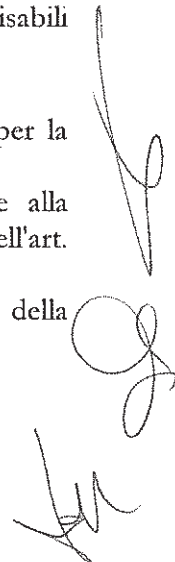
- per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
- è stato presentato il Modello 770/2021, per via telematica in data 30/09/2021;
- sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2021, elaborate sulla base del Modello CU 2021;
- sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2022, elaborate sulla base del Modello CU 2022;
- è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 16 marzo 2021 il Modello CU 2022, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro, compreso il lavoro autonomo, versate nell'anno 2021. Il tutto in vista della presentazione, entro il 31 ottobre 2022, del Modello 770/2021;

- **la contabilità Iva**, l'Ente:

- per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
- l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili, tenendo conto dello split payment e reverse charge, introdotte dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015, come modificate dall'art. 1 del Dl. n. 50/17 e dei successivi Provvedimenti Mef 27 giugno 2017 e 13 luglio 2017 e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi software, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2021 e della Dichiarazione Iva 2022, in scadenza il 30 aprile 2022;
- l'Ente ha provveduto a presentare le Comunicazioni Iva mensili trimestrali ex art. 21-bis, Dl. n. 78/2010, entro le scadenze di legge;
- è stata presentata telematicamente, in data 14/04/2022, la Dichiarazione Iva annuale per l'esercizio 2021;
- è stato applicato lo split payment di cui all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/1972 (introdotto dal comma 629 della Legge n. 190/14, attuato dal Dm. 23 gennaio 2015 e illustrato dalla Circolare AdE n. 15/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali;
- è stato applicato correttamente il reverse charge di cui all'art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/1972 (modificato dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 – Legge n. 190/2014, ed illustrato dalle Circolari Agenzia delle Entrate n. 14/E e n. 37/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali;

- **l'Irap**, l'Organo di revisione dà atto che:

- con riguardo alle attività commerciali è stata esercitata l'opzione ex art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/1997, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare, per le attività istituzionali, è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, retributiva, delle spese per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/1999;
- a seguito dell'opzione esercitata l'Ente Locale:
 1. è stata valutata la convenienza ad optare per uno o più servizi rilevanti ai fini Iva per la determinazione della base imponibile con i criteri del valore della produzione netta;
 2. unitamente alla convenienza è stata valutata la possibilità operativa di pervenire alla determinazione del Conto economico del servizio o dei servizi, classificato ai sensi dell'art. 2425, del Cc., ai fini della determinazione della base imponibile;
 3. l'opzione espressa nell'esercizio precedente è stata segnalata nel quadro VO della Dichiarazione annuale Iva;
 4. si è tenuto conto che l'opzione esercitata nel passato vincola l'Ente per un triennio;



5. ai fini Iva le attività optate sono rilevate con contabilità separata ex art. 36, del Dpr. n. 633/1972;
6. per annotare le operazioni che generano elementi positivi e negativi di reddito rilevanti ai fini della quantificazione della base imponibile Irap si utilizzano scritture contabili ai fini Iva, rettifiche ed integrate.

L'Organo di revisione, inoltre, ha verificato che:

- è stata ridotta nel corso dell'esercizio o in sede di Dichiarazione annuale Irap 2021, come da quadro IK sez. I e sez. II (attività istituzionali e att.tà comm.), la base imponibile di entrambi i metodi di calcolo (quello "retributivo" ex art. 10-bis, comma 1, Dlgs. n. 446/1997, e quello "contabile" ex art. 10-bis, comma 2, del citato Dlgs. n. 446/1997) di un ammontare pari alle spese sostenute per il personale impiegato, relativamente alla sez. I, per un diverso ammontare di costi e ricavi nella sez. II, che hanno portato per l'es. '20 alla rilevazione di una minor perdita rispetto al precedente anno.
- è stata presentata in data 16/11/2021 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2021 su Modello come da quadro IK, sez. I e II + quadro IR entro il termine del 30 novembre 2021.

7. Pareggio di bilancio

La Legge di bilancio 2019 con i commi da 819 a 827 ha permesso di superare il "Pareggio di bilancio" come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018.

Dal 2019 i Comuni possono utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di "Pareggio di bilancio":

- il "Fondo pluriennale vincolato" di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l'avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l'assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del Tuel.

Il "Pareggio di bilancio" coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile e dal Tuel; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di Revisione ha analizzato il prospetto dimostrativo dei vincoli di finanza pubblica redatto ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge n. 243/2012, allegato al Rendiconto della gestione 2021, verificando il rispetto delle norme soprarichiamate.

Dal Prospetto suddetto l'equilibrio complessivo, per gli ultimi 3 esercizi, risulta così conseguito:

Anno	W3/Equilibrio complessivo
2019	711.498,24
2020	227.177,83
2021	1.272.842,98

8. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (econo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;

- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità.
- 4) ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere.

9. Tempestività dei pagamenti e Piattaforma dei crediti commerciali

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni.

L'Ente ha operato le necessarie attività di bonifica e allineamento dei dati tra PCC e contabilità dell'Ente ed ha rispettato i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, Dlgs. n. 231/2002, registrando un indicatore pari a -7,80 giorni, e le norme in materia di Piattaforma dei crediti commerciali.

10. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

11. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo consiliare dell'Ente ha approvato con Deliberazione n. 88 DEL 28/12/2021, il piano di revisione periodica delle partecipazioni detenute dall'Ente locale, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2020 (ex art. 20 del Dlgs. n. 175/2016) secondo gli schemi tipo contenuti nelle linee guida pubblicate sul "Portale Tesoro", nonché la relazione sullo stato di attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato con riferimento alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2019.

L'Ente ha in corso la predisposizione della comunicazione al Mef degli atti adottati nel 2021, ai sensi dell'art. 20 del Dlgs. n. 175/2016, mediante l'applicativo "Partecipazioni" sul Portale del Tesoro, adempimento scadente il prossimo 13 maggio 2022, mentre ha trasmesso in data 19/01/2022, mediante il caricamento dei documenti sul portale Con.Te. Sezione competente della Corte dei Conti Toscana, la succitata Delibera di ricognizione.

L'Organo di revisione prende atto che in data 29/12/2021 l'Ente ha trasmesso alla Corte dei Conti il Questionario sui controlli interni riferiti all'anno 2020.

L'Organo di revisione rileva:

- L'Ente non ha impegnato somme a favore dei propri Organismi partecipati per "Oneri per coperture di disavanzi o perdite" e per "Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione";
- che nei bilanci e rendiconti relativi al 2020 degli Organismi partecipati dall'Ente, non sono stati registrati disavanzi o perdite di esercizio fatta eccezione per la perdita a livello di consolidato del gruppo Retiambiente spa, che comunque non ha generato riflessi sul Bilancio 2021 dell'Ente.
- che nel 2021 risulta tutt'ora in essere la procedura di liquidazione volontaria della società Cerbaie Spa;
- che la procedura di liquidazione volontaria della società Compagnia Pisana Trasporti Srl si è chiusa in data 31/12/2020 e che la stessa è stata cancellata dal registro imprese in data 30/06/2021;
- che l'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio di previsione 2021, in apposito fondo vincolato per copertura perdite o saldi finanziari negativi registrati da Aziende speciali, Istituzioni e Società partecipate, somme per Euro 1.260,00 e che l'accantonamento al fondo "de quo", che non è stato oggetto di impegno, è confluito nel risultato di amministrazione come quota accantonata dello stesso;

- che l'Ente non ha posto in essere garanzie o altre operazioni di finanziamento a favore di Organismi partecipati;
- che l'Ente non ha operato cancellazioni di debiti e/o crediti verso Organismi partecipati;
- che l'Ente ha rispettato il disposto normativo contenuto nell'art. 14, comma 5, del Dlgs. n. 175/2016, che prevede per le Amministrazioni pubbliche inserite nell'Elenco Istat il "divieto di soccorso finanziario" nei confronti di Società partecipate non quotate che, per 3 esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali;

L'Organo di revisione prende atto:

- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo, allegata al rendiconto, illustra l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali (con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet);
- illustra l'Elenco delle partecipazioni dirette possedute dall'Ente con l'indicazione della relativa quota percentuale (Cfr. artt. 151, comma 6, del Tuel, con riferimento all'art. 11, comma 6, lett. h) e i), del Dlgs. n. 118/11);
- che allegato al rendiconto 2021 vi è il prospetto degli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente Locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate. All'uopo l'Organo di revisione dichiara di aver asseverato la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate, che evidenzia analiticamente le conciliazioni e che la stessa è stata asseverata dall'organo di revisione dell'organismo partecipato (artt. 151, comma 6, del Tuel, e 11, commi 4, lett. o), e comma 6, lett. j), del Dlgs. n. 118/2011).

12. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale non ha effettuato nell'esercizio 2020/21 affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società.

L'Ente, nel corso del 2021, non ha costituito Società o Enti, comunque denominati, o assunto partecipazioni in Società, Consorzi o altri Organismi, anche a seguito di processi di riorganizzazione, trasformazione o decentramento.

L'Ente, nel corso del 2021, non ha eseguito operazioni di reinternalizzazioni di funzioni o servizi esternalizzati a Società con partecipazioni di controllo.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

TIPOLOGIA/TITOLI	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE INIZIALE 2021	PREVISIONE DEF. 2021	CONSUNTIVO 2021
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
101: Imposte tasse e proventi assimilati	7.638.362,45	7.198.613,08	7.621.000,00	7.471.000,00	8.105.349,74
104: Compartecipazioni di tributi				-	-
301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.407.900,00	1.466.500,00	1.516.000,00	1.516.000,00	1.516.000,00
302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia aut.				-	-
TOTALE TITOLO 1	9.046.262,45	8.665.113,08	9.137.000,00	8.987.000,00	9.621.349,74
TRASFERIMENTI CORRENTI					
101: Trasferimenti correnti da Amm./ni pubbliche	604.679,67	2.067.478,51	835.903,00	1.922.148,89	1.832.889,01
102: Trasferimenti correnti da Famiglie					
103: Trasferimenti correnti da Imprese		118.996,07	10.000,00	50.000,00	40.000,00
104: Trasferimenti correnti Istituzioni Sociali Private					
105: Trasferimenti correnti da Ue e Resto del Mondo					
TOTALE TITOLO 2	604.679,67	2.186.474,58	845.903,00	1.972.148,89	1.872.889,01
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
100: Vendita beni e servizi e proventi da gestione beni	1.084.131,68	790.728,26	1.200.648,00	1.207.954,16	1.147.619,44
200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti	257.881,16	232.837,73	380.000,00	380.000,00	549.120,07
300: Interessi attivi	1.755,87	399,43	6.000,00	6.000,00	94,82
400: Altre entrate da redditi da capitale	345.157,41	530.854,04	394.412,04	394.412,04	469.827,75
500: Rimborsi e altre entrate correnti	434.557,72	364.002,22	370.930,00	375.930,00	191.872,78
TOTALE TITOLO 3	2.123.483,84	1.918.821,68	2.351.990,04	2.364.296,20	2.358.534,86
TOTALE ENTRATE CORRENTI	11.774.425,96	12.770.409,34	12.334.893,04	13.323.445,09	13.852.773,61
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
100: Tributi in conto capitale					
200: Contributi agli investimenti	229.471,08	689.820,36	1.155.200,00	10.265.200,00	268.043,87
300: Altri trasferimenti in conto capitale					
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immat.	169.826,80	153.747,36	460.550,00	460.550,00	109.347,31
500: Altre entrate in conto capitale	367.194,24	329.532,03	420.000,00	420.000,00	414.599,48

TOTALE TITOLO 4	766.492,12	1.173.099,75	2.035.750,00	11.145.750,00	791.990,66
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
100: Alienazione di attività finanziarie	-	20.503,00	-	-	-
200: Riscossione di crediti di breve termine	-	-	-	-	-
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	-
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
TOTALE TITOLO 5	-	20.503,00	-	-	-
ACCENSIONE PRESTITI					
100: Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-
200: Accensione Prestiti a breve termine	-	-	-	-	-
300: Accensione mutui e altri fin/ti a md/l. termine	-	-	-	-	-
400: Altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-
TOTALE TITOLO 6	-	-	-	-	-
TOTALE TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	516.500,00	516.500,00	-
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Entrate per partite di giro	1.591.804,78	1.434.969,57	2.357.500,00	2.357.500,00	1.509.930,18
Entrate per partite conto terzi	183.952,60	48.500,00	180.000,00	180.000,00	40.000,00
TOTALE TITOLO 9	1.775.757,38	1.483.469,57	2.537.500,00	2.537.500,00	1.549.930,18
TOTALE ACCERTAMENTI	14.316.675,46	15.426.978,66	17.424.643,04	27.523.195,09	16.194.694,45

SPESA

MACROAGGREGATI	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE INIZIALE 2021	PREVISIONE DEF. 2021	CONSUNTIVO 2021
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	2.530.320,54	2.426.907,12	2.952.636,27	2.776.332,51	2.509.402,53
Imposte e tasse a carico dell'Ente	180.716,99	179.559,01	217.394,67	201.185,40	189.768,35
Acquisto di beni e di servizi	5.471.199,59	5.593.624,53	5.996.802,06	6.104.393,50	5.864.235,04
Trasferimenti correnti	1.913.212,41	2.812.796,20	2.015.958,87	2.831.723,36	2.512.511,34
Interessi passivi	109.055,60	102.955,37	125.785,00	125.785,00	88.389,22
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	75.596,98	32.000,00	33.000,00	33.000,00	32.318,64
Altre spese correnti	120.855,23	108.644,02	919.800,00	1.191.717,20	98.786,28
TOTALE TITOLO 1	10.400.957,34	11.256.486,25	12.261.376,87	13.264.136,97	11.295.411,40
SPESE IN C/CAPITALE					
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.182.407,13	1.284.873,07	4.164.087,63	12.148.177,58	1.552.268,24
Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-
Altre spese in conto capitale	-	-	-	3.425.810,05	-
TOTALI TITOLO 2	2.182.407,13	1.284.873,07	4.164.087,63	15.573.987,63	1.552.268,24
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-
Concessione crediti di breve termine	-	-	-	-	-
Concessione crediti di medio - lungo termine	-	-	-	-	-
Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-
TOTALE TITOLO 3	-	-	-	-	-
RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-
Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	-
Rimborso mutui e altri finanziamenti a md/l. termine	521.455,79	36.772,72	408.153,00	408.153,00	407.835,98
Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-
Fondi per rimborso prestiti	-	-	-	-	-
TOTALE TITOLO 4	521.455,79	36.772,72	408.153,00	408.153,00	407.835,98
TOTALE TITOLO 5	-	-	516.500,00	516.500,00	-
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Uscite per partite di giro	1.591.543,78	1.424.573,69	2.117.500,00	2.117.500,00	1.495.716,93
Uscite per partite conto terzi	184.213,60	58.895,88	420.000,00	420.000,00	54.213,25
TOTALE TITOLO 7	1.775.757,38	1.483.469,57	2.537.500,00	2.537.500,00	1.549.930,18
TOTALE IMPEGNI	14.880.577,64	14.061.601,61	19.887.617,50	32.300.277,60	14.805.445,80

Pur osservando che, in linea di principio, gli scostamenti fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro che:

- sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del trend storico e della manovra concretamente attuabile;
- la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.

2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2020 – 2021

ENTRATE

TITOLO	Denominazione		Rendiconto 2020	Previsione definitiva 2021	Rendiconto 2021 (A)	Incassi c/comp. (B)	Incassi c/residui	B/A %
	l'pv per spese correnti	competenza	-----	304.374,76				
	l'pv per spese c/capitale	competenza	-----	2.108.337,63				
	Utilizzo avanzo di ammine	competenza		2.364.370,22				
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	competenza	8.665.113,08	8.987.000,00	9.621.349,74	7.172.232,25	1.144.100,81	74,54
		cassa		12.073.963,68				
TITOLO II	Trasferimenti correnti	competenza	2.186.474,58	1.972.148,89	1.872.889,01	1.861.202,91	93.312,63	99,38
		cassa		2.689.765,87				
TITOLO III	Entrate estratributarie	competenza	1.918.821,68	2.364.296,20	2.358.534,86	1.730.702,50	536.095,56	73,38
		cassa		3.295.798,84				
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	competenza	1.173.099,75	11.145.750,00	791.990,66	557.488,77	676.790,12	70,39
		cassa		12.283.969,33				
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza	20.503,00	-	-	-	3.193,43	0,00
		cassa		516.662,78				
TITOLO VI	Accensione prestiti	competenza	-	-	-	-	-	-
		cassa		30.043,77				
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto	competenza	-	516.500,00	-	-	-	-
	tesoriere/cassiere	cassa		516.500,00				
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	1.483.469,57	2.537.500,00	1.549.930,18	1.541.925,34	31.305,21	99,48
		cassa		2.597.824,85				
	Totale generale entrate	competenza	15.447.481,66	32.300.277,70	16.194.694,45	12.863.551,77	2.484.797,76	79,43

SPESE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2020	Previsione definitiva 2021	Rendiconto 2021
	Disavanzo di amministrazione		-----		
TITOLO I	Spese correnti	competenza	11.256.486,25	13.264.137,07	11.295.411,40
		cassa		17.488.515,38	
TITOLO II	Spese in conto capitale	competenza	1.284.873,07	15.573.987,63	1.552.268,24
		cassa		12.810.273,22	
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza			
		cassa			
TITOLO IV	Rimborso prestiti	competenza	36.772,72	408.153,00	407.835,98
		cassa		408.153,00	
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	-	516.500,00	-
		cassa		516.500,00	
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	1.483.469,57	2.537.500,00	1.549.930,18
		cassa		2.730.347,17	
	Totale generale spese	competenza	14.061.601,61	32.300.277,70	14.805.445,80
		cassa		33.953.788,77	

L'Ente ha proceduto ad accertate-impegnate ed imputate a bilancio, le entrate e le spese, secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011) ed ha proceduto ad applicare l'avanzo di amministrazione nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187, commi 3 e 3-*quater* del Tuel e di quanto previsto dal Principio contabile n. 4/2 allegato al Dlgs. n. 118/2011.

3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2020	2021
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	187.447,97	196.963,52
Ritenute erariali	1.152.161,90	1.267.181,10
Altre ritenute al personale c/terzi	21.447,43	14.560,80
Depositi cauzionali	500,00	-
Fondi per il Servizio economato	5.200,00	5.200,00
Depositi per spese contrattuali	-	-
Altre per servizi conto terzi (specificare)	116.712,27	66.024,76

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI	
	(in conto competenza)	
	2020	2021
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	187.447,97	196.963,52
Ritenute erariali	1.152.161,90	1.267.181,10
Altre ritenute al personale c/terzi	21.447,43	14.560,80
Depositi cauzionali	500,00	-
Fondi per il Servizio economato	5.200,00	5.200,00
Depositi per spese contrattuali	-	-
Altre per servizi conto terzi (specificare)	116.712,27	66.024,76

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI	
	(in conto competenza)	
	2020	2021
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	187.447,42	196.963,52
Ritenute erariali	1.129.334,61	1.267.169,62
Altre ritenute al personale c/terzi	21.447,43	14.560,80
Depositi cauzionali	500,00	-
Fondi per il Servizio economato	-	-
Depositi per spese contrattuali	-	-
Altre per servizi conto terzi (specificare)	84.693,86	63.231,40

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI	
	(in conto competenza)	
	2020	2021
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	160.591,07	196.962,94
Ritenute erariali	1.040.625,40	1.174.921,33
Altre ritenute al personale c/terzi	21.447,43	14.560,80
Depositi cauzionali	-	-
Fondi per il Servizio economato	5.200,00	5.200,00
Depositi per spese contrattuali	-	-
Altre per servizi conto terzi (specificare)	69.448,62	61.468,45

Le entrate e le correlate spese inserite nella voce "altre per servizi conto terzi", con i relativi importi, sono per il 2021:

- Rimborso spese anticipate per conto di terzi Euro 14.213,25;
- Entrate a seguito di spese non andate a buon fine nell'ambito del circuito di Tesoreria Euro 11.811,51;
- Corrispettivi CIE di competenza del Ministero dell'Interno Euro 40.000,00.

L'Ente ha contabilizzato le poste inserite tra i servizi per conto terzi e le partite di giro nel rispetto del Principio contabile n. 4/2 allegato al Dlgs. n. 118/2011.

4. Tributi comunali

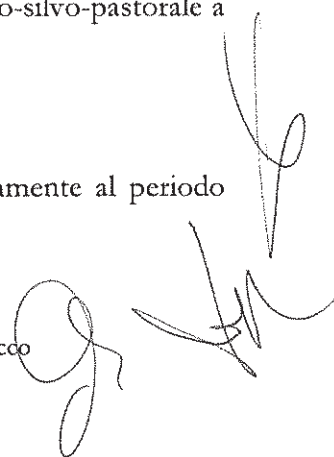
Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 160/2019 ("Legge di bilancio 2020"), al comma 738 ha disposto l'abolizione dell'Imposta unica comunale ma partire dal 1° gennaio 2020, ad eccezione delle disposizioni relative alla Tari, e l'unificazione di Imu e Tasi. L'Imu è disciplinata dalle disposizioni di cui ai successivi commi da 739 a 783.

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda che il menzionato art. 1, commi 738 e ss., disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

- le aliquote base sono riportate nei commi da 748 a 754;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota di base del 5‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla di 1‰ o diminuirla fino all'azzeramento. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità;
- l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-*bis*, del Dl. n. 557/1993, è pari all'1‰, i Comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo è pari all'1‰. I comuni possono aumentarla fino al 2,5‰ o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, saranno esenti dall'Imu;
- a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dell'art. 1, commi da 10 a 26, della Legge n. 208/2015, i Comuni possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima nella misura aggiuntiva massima dello 0,8‰, in sostituzione della maggiorazione Tasi *ex art.* 1, comma 677, della Legge n. 147/2013, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019.
- con riferimento ai terreni agricoli, l'aliquota di base è pari al 7,6‰. I Comuni possono alzarla fino al 10,6‰ o ridurla fino all'azzeramento. L'esenzione Imu di cui all'art. 1, comma 758, della Legge n. 160/2019, si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Ministero delle Finanze n. 9/93. Sono esenti dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole, terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all'Allegato A alla Legge n. 448/2001, i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;



- unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
 - il contratto di comodato deve essere registrato;
 - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 748, lett. c), Legge n. 160/2019);

Per l'anno 2021, per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia.

- L'Imposta non si applica:

- all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché per le unità immobiliari destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
- ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
- alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento del giudice;
- all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di Polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando la riduzione al 75% dell'aliquota stabilita dal Comune.

Al fine del contrasto degli effetti dell'emergenza epidemiologica da "Covid-19" il Legislatore ha previsto esenzioni dal pagamento dell'Imu con le seguenti norme:

- Dl. n. 34/2020;
- Dl. n. 104/2020;
- Dl. n. 137/2020;
- Legge n. 178/2020;
- Dl. n. 41/2021;

L'entrata Imu accertata dall'Ente nell'esercizio 2021 e nei due precedenti esercizi risulta essere la seguente:

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Euro 3.500.000,00	Euro 3.264.279,89	Euro 3.493.161,67

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 35 del 29/09/2020, il Consiglio comunale ha approvato le modifiche ed integrazioni al Regolamento per l'applicazione dell'Imu in base alle novità introdotte dalla legge di bilancio 2020, e con Deliberazione n. 37 del 29/09/2020, il Consiglio comunale ha approvato le aliquote per l'anno 2020 confermate per il 2021.

Tassa sui rifiuti - Tari

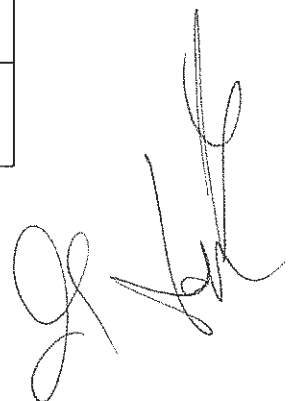
L'Organo di revisione ricorda che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/2013 ("Legge di stabilità 2014"), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del Cc. che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/1999, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "chi inquina paga");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano la dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
 3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

L'Ente con Delibera n. 34 del 30/06/2021 ha approvato il piano finanziario Tari Mtr 2021, validato dall'Autorità di Ambito Ato Toscana Costa, e le relative tariffe Tari per l'anno 2021.

L'entrata Tari accertata dall'Ente nell'esercizio 2021 e nei due precedenti esercizi risulta essere la seguente:

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Euro 2.384.604,00	Euro 2.495.281,27	Euro 2.475.410,75



L'Organo di revisione prende atto che allo stato attuale sono in itinere le attività finalizzate alla definitiva validazione ed approvazione del piano finanziario TARI 2022 e delle relative tariffe (nel Bilancio di previsione 2022 è stata prevista ad oggi la voce di entrata sulla base del Pef 2021 che sarà oggetto di eventuale variazione a seguito dell'approvazione del Pef 2022).

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

Normativa di riferimento: art. 1, comma 816 e ss., della Legge n. 160/2019.

Il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria sostituisce la Tosap, il Cosap, l'Icp, il Dpa, il Cimp e il canone non ricognitorio ex art. 27, commi 7 e 8, del Codice della strada limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province a partire dal 1° gennaio 2021. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

La norma prevede che il gettito derivante da nuovo canone deve essere pari al gettito derivante dai tributi sostituiti dal predetto Canone.

Il Regolamento attuativo del Canone e le tariffe sono stati adottati con Deliberazione Consiglio Comunale n. 9 del 29/03/2021.

	Esercizio 2021
Previsione	235.000,00
Accertamento	218.001,76
Riscossione (competenza)	217.912,76

Ai sensi dell'art. 181, del Dl. n. 34/2020 il Legislatore, al fine di sostenere le imprese di pubblico esercizio ha previsto l'esenzione dei pubblici esercizi dal 1° maggio al 31 dicembre 2020.

La predetta esenzione è stata ulteriormente prorogata fino al 31 marzo 2022 per effetto, da ultimo, dell'art. 1, commi 706-707, della Legge n. 234/2021. L'Ente, ai sensi dell'art. 1 comma 846 della legge 160/2019, in deroga all'art.52 del D.Lgs. 446/1997, ha affidato fino alla scadenza del vigente contratto, la gestione del canone al concessionario ICA Srl che alla data del 31/12/2020 risultava aggiudicatario della concessione per la gestione della ICP e dei diritti sulle pubbliche affissioni.

Tale esenzione ha determinato una riduzione dell'accertato del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria comunque ristorato dai trasferimenti compensativi statali previsti dai Decreti di aiuto per contrastare gli effetti negativi Covid.

Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate

Normativa di riferimento: art. 1, comma 837 e ss., della Legge n. 160/2019.

Il Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate si applica in deroga alle disposizioni concernenti il "Canone patrimoniale" di cui all'art. 1, comma 816, della Legge n. 160/2019 e sostituisce la Tosap, il Cosap, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la Tari giornaliera.

Il Regolamento attuativo del "Canone mercatale" e le relative tariffe è stato adottato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 9 del 29/03/2021.

Ai sensi dell'art. 181, del Dl. n. 34/2020 il Legislatore, al fine di sostenere gli esercenti commercio su area pubblica ha disposto l'esenzione per gli esercenti commercio su area pubblica dal 1° marzo al 15 ottobre 2020. La predetta esenzione è stata ulteriormente prorogata fino al 31 marzo 2022 per effetto, da ultimo, dell'art. 1, commi 706-707, della Legge n. 234/2021.

Tale esenzione ha determinato una riduzione dell'accertato del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria comunque ristorato dai trasferimenti compensativi statali previsti dai Decreti di aiuto per contrastare gli effetti negativi Covid.

	Esercizio 2021
Previsione	23.750,00
Accertamento	2.250,00
Riscossione (competenza)	2.250,00

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/1998, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/2006, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/1998) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2019 Aliquote differenziate per scaglioni di reddito	Anno 2020 Aliquote differenziate per scaglioni di reddito	Anno 2021 Aliquote differenziate per scaglioni di reddito
Euro 1.050.230,02	Euro 1.082.758,12	Euro 1.044.234,67

5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
Ici/Imu	523.095,13	181.031,63	1.011.212,24
Tares/Tari	2.384.604,00	2.495.281,27	2.475.410,75
Altri tributi: Tasi	0,00	0,00	81.320,41
Totale	2.907.699,13	2.676.312,90	3.567.943,40

In relazione alle riscossioni nella gestioni residui si evidenzia che le stesse sono così riassumibili:

Riscossioni di residui formati nell'anno 2018	Euro	60.154,89
Riscossioni di residui formati nell'anno 2019	Euro	111.692,81
Riscossioni di residui formati nell'anno 2020	Euro	660.662,80

L'Organo di revisione rileva che, allo stato attuale risultano essere stati emessi, relativamente all'IMU gli avvisi di accertamento per le annualità sino al 2017 ed è in corso di formazione l'annualità 2018; relativamente alla TARI risultano essere stati emessi gli avvisi di accertamento per le annualità sino al 2018 e sono in corso di formazione gli avvisi di accertamento per l'annualità 2019 ed i solleciti annualità 2020.

Per quanto riguarda invece il recupero coattivo per il tributo IMU è in corso l'attività propedeutica all'invio delle ingiunzioni tramite AdER per le annualità 2016 e 2017, mentre per il tributo TARI è in corso l'attività di riscossione tramite il Concessionario ICA dell'annualità 2017.

6. "Fondo di solidarietà comunale"

L'Ente ha accertato l'entrata da Fondo di solidarietà comunale, pari a Euro 1.516.000,00 secondo la comunicazione della spettanza pubblicata sul sito della Finanza locale.

7. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2019		Rendiconto 2020		Rendiconto 2021	
Accertamento	-----	152.003,13	-----	90.327,54	-----	333.201,61
<i>correlato Fcde</i>	-----	12.243,14	-----	18.521,24	-----	230.022,41
Riscossione (competenza)	-----	142.766,82	-----	71.806,30	-----	83.201,61
Riscossioni residui	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	Anno 2017		Anno 2018	3.006,83	Anno 2019	
	Anno 2018	16.993,17	Anno 2019		Anno 2020	

- l'Ente ha provveduto ad utilizzare i proventi secondo quanto disposto dall'art. 208 del Dlgs. n. 285/1992;
- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti, art. 208 comma 4) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
Spesa Corrente	82.802,55	89.373,00	77.263,48
Spesa per investimenti	19.406,05	0,00	18.143,50

Per l'anno 2021 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n. 20 del 02/03/2021.

Al riguardo, l'Organo di revisione, pur prendendo atto che nel corso dell'annualità 2021 l'Ufficio di P.M. ha provveduto all'emissione del ruolo esecutivo per le annualità 2017 e 2018, invita comunque l'Ufficio competente a monitorare con costante periodicità l'andamento effettivo dell'entrata in questione, ponendo in essere con tempestività le dovute azioni correttive qualora le previsioni per l'annualità 2022, non dovessero tempo per tempo concretizzarsi permanendo le criticità riscontrate nelle precedenti annualità.

Sempre in merito alla voce di entrata da sanzioni al codice della strada, il Collegio, preso atto del dato di cassa a consuntivo 2021 di Euro 83.201,61, confrontato con l'accertato relativo al medesimo anno 2021 di cui alla sopra riportata tabella pari ad 333.201,61, rileva comunque una oggettiva lentezza nei flussi di cassa delle ultime annualità, che influisce negativamente sugli equilibri di bilancio in termini di minore capacità di spesa rispetto alle previsioni.

A tal specifico riguardo, il Collegio, a conferma di quanto già espresso nel proprio parere al Bilancio di previsione 2022/2024, rinnova l'invito al Settore competente di porre in essere le più opportune azioni al fine di migliorare il dato di cassa, anche attraverso una costante e regolare programmazione delle attività di riscossione coattiva a mezzo ruoli, ove la sua non periodica attività di emissione, pur nel rispetto del termine di Legge, rende incerta l'esigibilità effettiva dei crediti stessi (il cui aging risulta, come tale, datato nel tempo), con conseguenti riflessi sulla quantificazione dell'accantonamento a FCDE.

8. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2019		Rendiconto 2020		Rendiconto 2021	
Accertamento	-----	367.194,24	-----	329.532,03	-----	417.228,16
Riscossione (competenza)	-----	366.488,83	-----	321.161,40	-----	401.825,59
Riscossioni residui	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	Anno 2018	898,55	Anno 2019	705,41	Anno 2020	123,05

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016.

A partire dal 2018 i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno destinati esclusivamente e senza limiti temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- a interventi di riuso e di rigenerazione,
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Nel triennio sono stati impegnati al 100% a spesa di investimento per le spese previste art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016.

9. Andamento della riscossione su residui delle Entrate

Residui attivi		Esercizi precedenti						Totale residui conservati al 31/12/2021	Fede al 31/12/2021
			2017	2018	2019	2020	2021		
Imu (recupero evasione)	Residui iniziali	38.592,61	19.782,23	47.777,65	39.698,51	304.689,86	273.102,88	899.310,55	809.379,50
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	38.592,61	14.004,58	8.079,14	8.511,11	31.586,98	21.674,91		
	Percentuale di riscossione	100%	71%	17%	21%	10%	7,94%		
Tarsu-Tia-Tari	Residui iniziali	1.276.507,86	1.032.384,88	1.218.197,06	458.336,60	1.634.607,81	2.552.248,92	3.261.360,73	2.935.224,66
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	758.120,19	322.133,02	364.968,75	181.568,59	295.521,77	869.129,03		
	Percentuale di riscossione	59,39%	32%	30%	40%	18%	34,06%		
Sanzioni per violazione Cds	Residui iniziali	98.346,22	1.543,62	26.543,62	20.000,00	12.243,14	18.521,24	255.580,45	230.022,41
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	96.802,60		26.543,62	16.933,17	12.243,14	12.940,79		

	Percentuale di riscossione	0,98	-	1,00	0,85	1,00	0,70		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	1.923,81	30.834,12	29.476,59	-	3.965,00	-	-	-
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	1.923,81	30.834,12	29.476,59	-	3.965,00	-		
	Percentuale di riscossione	100%				100%			
Proventi da permessi di costruire	Residui iniziali	174.499,41	13.951,14	10.769,90	-	26.662,90	27.087,03	31.976,04	-
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	161.059,17	273,75	4.339,05	-	705,41	123,05		
	Percentuale di riscossione	92,30	2%	40%		3%	0,46%		

Con riferimento all'importo accantonato a FCDE, il Collegio dei revisori prende atto che l'Ente nel 2021, in via del tutto prudenziale a garanzia degli equilibri di bilancio, ha accantonato una somma superiore a quella determinata in applicazione del Principio contabile 4.2, che tiene conto della media semplice degli scostamenti degli ultimi cinque anni applicata all'importo dei residui attivi conservati alla data del 31/12/2021.

10. Spesa del personale

In attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/2001, l'Ente ha trasmesso il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2020 alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre i dati relativi all'anno 2021 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto.

L'Ente non ha personale dirigente e durante la gestione 2021:

- ha costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2021;
- ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2021;
- ha sottoscritto l'accordo decentrato per l'anno 2021 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-sexies, dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/2001, ed è stato rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/2001;
- l'importo del Fondo 2021 rispetta la previsione di cui all'art. 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/2017, ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016;
- ha costituito il FPV per il trattamento economico accessorio collegato alla produttività per l'anno 2021.

L'Organo di revisione prende atto che la spesa per il personale sostenuta nel 2021 ha rispettato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/2006.

Spesa di personale	Spesa media triennio 2011/2013	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
Spese personale (macroaggregato 1)	2.384.745,85	2.426.907,12	2.509.402,53
Altre spese personale (macroaggregato 3)	14026,67	48.890,25	44.732,00
Altre spese personale (macroaggregato 2)	141053,32	137.151,48	141.712,83
Quota Unione Valdera	269.383,39	0	0
Straordinario elettorale	142.260,11	0	0
Totale spese personale (A)	2.951.469,34	2.612.948,85	2.732.706,95
- componenti escluse (B)	740.743,50	661.526,50	949.273,23
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	2.210.725,84	1.951.422,35	1.783.433,72

L'Organo di revisione ha preso atto che l'Ente ha effettuato assunzioni nel rispetto della disciplina prevista dall'art. 33, comma 2 del Dl. n. 34/2019 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 58/2019 secondo la disciplina attuativa prevista dal Dm 17 marzo 2020 e dalla Circolare esplicativa interministeriale del 13 maggio 2020. Prima dell'effettuazione delle nuove assunzioni l'Ente ha:

- ✓ approvato il "Piano triennale dei fabbisogni di personale" (art. 6 del Dlgs. n. 165/2001);
- ✓ effettuato la comunicazione del "Piano triennale dei fabbisogni di personale" al Dipartimento della Funzione pubblica entro 30 giorni dalla relativa adozione (art. 6-ter, comma 5, del Dlgs. n. 165/2001);
- ✓ effettuato la ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale (art. 33, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001);
- ✓ adottato il "Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità" (art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/2006).
- ✓ approvato il Piano della performance unificato al Peg;
- ✓ approvato il bilancio di previsione, il rendiconto di gestione, il bilancio consolidato nei termini di Legge e proceduto all'invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (Dl. n. 113/2016).
- ✓ verificato l'impossibilità di ricollocare personale in disponibilità, ai sensi dell'art. 34, comma 6 del Dlgs. n. 165/2001;

L'Organo di revisione prende atto delle risultanze della gestione del lavoro flessibile, secondo le disposizioni contenute nell'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/20101 e riporta di seguito la tabella di dimostrazione di rispetto del tetto di spesa di personale per lavoro flessibile rappresentato dalla spesa storica dell'anno 2009:

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	Cap.		Cap.		Cap.	
VIGILI STAGIONALI	495/001	€ 17.741,14	495/002	€ 6.300,00	740/00	€ 0,00
AMMINISTRATIVI	76/001	€ 69.796,08	76/002	€ 25.240,08	635/00	€ 0,00
ART.90	76/003	€ 26.844,77	76/004	€ 7.397,00	76/06	€ 2.250,00
TOTALE A TEMPO DETERMINATO	Totali	€ 114.381,99	Totali	€ 38.937,08	Totali	€ 2.250,00
TOTALE SPESA TEMPO DETERMINATO 2021	€ 155.569,07					
Limite di spesa per T.D. anno 2009	230.327,84					

11. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2012), allegato al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale (art. 16, comma 26, Dl. n. 138/2011).

In merito alle spese per gestione autovetture i valori per l'anno 2021 rispettano i limiti disposti dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/2012, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2021
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	9.505,36	70%	2.851,61	2.771,00

12. Indebitamento

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha rispettato i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735, della Legge n. 147/2013, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% per l'anno 2021 delle entrate relative ai primi 3 Titoli della parte entrata del rendiconto 2019, come risulta dalla sottostante Tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2019	2020	2021
1,250%	1,054%	0,975%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2019	2020	2021
Residuo debito	4.744.423,72	4.222.967,93	4.186.195,21
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	521.455,79	36.772,72	407.835,98
Estinzioni anticipate			
Totale fine anno	4.222.967,93	4.186.195,21	3.778.359,23

Lo scostamento nel triennio è da imputarsi alla venuta rinegoziazione dei mutui e al ricorso alla sospensione dei pagamenti prevista dalla normativa di legge per il contrasto agli effetti negativi generatesi dall'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2019	2020	2021
Oneri finanziari	217.678,60	102.955,37	88.389,22
Quota capitale	497.922,45	36.772,72	407.835,98
Totale fine anno	715.601,05	139.728,09	496.225,20

13. Debiti fuori bilancio:

L'Ente ha provveduto nel corso del 2021 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 1.905,15, di parte corrente riferito a spese legali da sentenza esecutiva.

L'Organo di revisione ha provveduto a rilasciare il proprio parere sulla Delibera di C.c. n.78/2021 avente ad oggetto il riconoscimento del debito fuori bilancio.

Alla chiusura dell'esercizio non risultano in essere debiti fuori bilancio, così come attestato dai Responsabili dei settori dell'Ente, attestazioni allegate al rendiconto.

14. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel), non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale. Nella tabella che segue si riportano i tassi di copertura:

RIEPILOGO CONSUNTIVO 2021			
SERVIZIO	ENTRATE	SPESE	% COPERTURA
IMPIANTI SPORTIVI	3.599,00	168.672,24	2,13%
LAMPADE VOTIVE	82.729,94	11.031,05	749,97%
SERVIZI NECROSCOPICI	38.014,06	114.661,71	33,15%
TRASPORTO SCOLASTICO	72.098,70	238.371,36	30,25%
REFEZIONE SCOLASTICA	379.230,08	627.689,21	60,42%
SERVIZIO DI PRE E DOPO SCUOLA	18.715,00	89.100,00	21,00%
TOTALE	594.386,78	1.249.525,57	47,57%

15. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli Indicatori

Il Decreto interministeriale (Interno e Mef) del 28 dicembre 2018 ha individuato i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del Tuel.

Gli 8 nuovi indicatori si suddividono in 7 indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite con riferimento principalmente alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio.

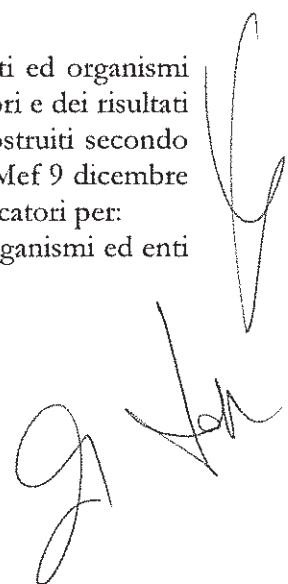
Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/2000;

In conseguenza di quanto riportato sopra, l'Organo di Revisione prende atto dell'allegato al rendiconto della verifica di rispetto dei parametri di deficitarietà che si presentano tutti negativi ovvero che l'Ente ha rispettato detti parametri.

L'art. 18-bis del Dlgs. n. 118/2011 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il Dm. Mef 9 dicembre 2015 e il Dm. Interno 22 dicembre 2015, concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);



- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. L'Organo di revisione ha preso atto che il Piano degli indicatori è tra gli allegati al rendiconto della gestione 2021.

16. Variazioni di bilancio

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che “nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione.”

L'Organo di revisione prende atto che nella suddetta relazione sono contenute le suddette informazioni.

III) Attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERT.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAM.
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-----	11.134.459,83			
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.364.370,22		Disavanzo di amministrazione	0,00	-----
Fondo pluriennale vincolato di parte corr	304.374,76	-----			
Fondo pluriennale vincolato in c/cap.	2.108.337,63	-----	Titolo 1 - Spese correnti	11.295.411,40	11.045.397,06
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.621.349,74	8.316.333,06	f.p.v. di parte corrente	304.517,300	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.872.889,01	1.954.515,54	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.552.268,24	1.505.809,15
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.358.534,86	2.266.798,06	f.p.v. in c/capitale	3.425.810,05	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	791.990,66	1.234.278,89	Titolo 3 - Spese per incremento di attività fin.	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	3.193,43	f.p.v. per attività fin.	0,00	
Totale entrate finali	14.644.764,27	13.775.118,98	Totale spese finali	16.578.006,99	12.551.206,21
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	407.835,98	407.835,98
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)	0,00	
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite giro	1.549.930,18	1.573.230,55	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Totale entrate dell'esercizio	16.194.694,45	15.348.349,53	Titolo 7 - Spese c/terzi e partite giro	1.549.930,18	1.569.909,35
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	20.971.777,06	26.482.809,36	Totale spese dell'esercizio	18.535.773,15	14.528.951,54
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	TOT. COMPLESSIVO SPESE	18.535.773,15	14.528.951,54
TOTALE A PAREGGIO	20.971.777,06	26.482.809,36	AVANZO DI COMPETENZA/ FONDO DI CASSA	2.463.003,91	11.953.857,82
			TOTALE A PAREGGIO	20.971.777,06	26.482.809,36

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2020 di Euro 9.499.732,71 è stato applicato nell'esercizio 2021 per Euro 2.364.370,22 con la seguente ripartizione:

- Quota accantonata Euro 14.208,15 per spesa corrente rinnovo CCNL Segretario
- Quota vincolata Euro 50.262,07 per spesa corrente vincolata relativa al contributo ad integrazione dei canoni di locazione
- Quota destinata Euro 50.000,00 per spesa ad investimenti incarichi redazione Piano Operativo
- Quota libera Euro 2.249.900,00 per spesa ad investimento

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE 2021		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2021				11.134.459,83
RISCOSSIONI	(+)	2.484.797,76	12.863.551,77	15.348.348,53
PAGAMENTI	(-)	3.379.508,86	11.149.442,68	14.528.951,54
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021	(=)			11.953.857,82
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31 dicembre 2021	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021	(=)			11.953.857,82
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.556.978,12	3.331.142,68	6.888.120,80
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.740.807,35	3.656.003,12	5.396.810,47

FPV PER SPESE CORRENTI	(-)		304.517,30
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)		3.426.810,05
FPV PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	(-)		
RISULTATO AMM/NE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)	(=)		9.714.840,80

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021		
PARTE ACCANTONATA		
- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2021		3.974.626,56
- Fondi rischi contenzioso legale		989.287,42
- Fondo anticipazioni liquidità DL n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti		
- Fondo perdite società partecipate		10.060,00
- Altri accantonamenti		344.632,86
Totale parte accantonata (B)		5.318.606,84
PARTE VINCOLATA		
- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili		304.204,42
- Vincoli derivanti da trasferimenti		445.892,17
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui		549.097,74
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		25.223,51
- Altri vincoli da specificare		
Totale parte vincolata (C)		1.324.417,84
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		79.528,52
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)		2.992.287,60

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza 2021		
Totale accertamenti di competenza	+	16.194.694,45
Totale impegni di competenza	-	14.805.445,80
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.389.248,65
Fpv iscritto in entrata		2.412.712,39
Fpv di spesa		3.730.327,35
SALDO FPV		1.317.614,96
Maggiori residui attivi riaccertati	+	5,00
Minori residui attivi riaccertati	-	140.554,30
Minori residui passivi riaccertati	+	284.023,70
SALDO GESTIONE RESIDUI		143.474,40
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.389.248,65
SALDO FPV		1.317.614,96
SALDO GESTIONE RESIDUI		143.474,40
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		2.364.370,22
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		7.135.362,49
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021		9.714.840,80

Parte Accantonata

“Fondo crediti di dubbia esigibilità”

L'Organo di revisione ha verificato che il “Fondo crediti di dubbia esigibilità”, confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, utilizzando il metodo ordinario ma, come già sopra rilevato, in via del tutto prudenziale, a garanzia degli equilibri di bilancio,

l'accantonamento risulta essere stato applicato in misura superiore pari al 90% dei residui attivi conservati alla data del 31/12/2021.

	Risorse accantonate 31 dicembre 2020	Utilizzo 2021 accantonamento	Accantonamento stanziato 2021	Variazione rendiconto accantonamenti	Risorse accantonate 31 dicembre 2021
Fcde di parte corrente	2.843.873,04	0,00	689.000,00	441.753,52	3.974.626,56
Fcde di parte capitale					
Totale Fcde	2.843.873,04	0,00	689.000,00	441.753,52	3.974.626,56

L'Ente non ha utilizzato la facoltà di determinare il Fcde ai sensi dell'art. 107-bis del Dl. n. 18/2020.

“Altri accantonamenti”

L'Ente ha provveduto ad accantonare le altre quote di avanzo specificando se la procedura seguita risponde a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011).

Le modalità utilizzate per gli accantonamenti sono le seguenti:

Tipologia accantonamento	Importo 2020	Importo 2021	Modalità determinazione e contabilizzazione del Fondo
Fondo perdite organismi partecipati	8.800,00	10.060,00	In via del tutto prudenziale si è conservato l'accantonamento proveniente dal 2020 sommando lo stanziamento previsto nel Bilancio 2021 che non è stato impegnato ed è quindi confluito nella quota accantonata.
Fondo contenzioso	984.287,42	989.287,42	All'accantonamento 2020 si è sommato lo stanziamento previsto nel Bilancio 2021 che non è stato impegnato ed è quindi confluito nella quota accantonata. I 5.000 euro di accantonamento 2021 si riferiscono a contenzioso in materia tributaria.
Fondo indennità di fine mandato	23.249,95	26.427,17	All'accantonamento 2020 si è sommato lo stanziamento previsto nel Bilancio 2021 che non è stato impegnato ed è quindi confluito nella quota accantonata.
Fondo nnovi CCNL	145.723,28	162.515,13	All'accantonamento 2020 si è sommato lo stanziamento previsto nel Bilancio 2021 che non è stato impegnato ed è quindi confluito nella quota accantonata e si è sottratto la quota 2020 applicata al Bilancio 2021.
Fondo perdite potenziali di gettito causa Covid	400.000,00	150.000,00	L'accantonamento 2020 si è ridotto di Euro 250.000,00 in ragione della scesa del rischio connesso all'evento Covid come risultante dal rendiconto e dal portale del pareggio e in attesa della certificazione Covid che dovrà essere predisposta entro il prossimo 31/5.
Fondo progetti SGATE e ANPR	0	5.690,56	Gli stanziamenti per i progetti SGATE e ANPR, peraltro già incassati nel 2021, previsti nel Bilancio 2021 non sono stati impegnati e sono confluiti nella quota accantonata.

Parte destinata

La parte destinata del risultato di amministrazione risulta così composta:

	Risorse destinate al 31 dicembre 2020	Entrate destinate a investimenti 2021	Impegni esercizio 2021 su risorse destinate	Fpv 2021 finanziato da entrate destinate	Cancellazione residui per risorse destinate	Risorse destinate al 31 dicembre 2021
	a	b	c	d	e	a+b-c-d-e
Totale	107.679,75	100.608,86	135.948,82	0,00	-7.188,73	79.528,52

Parte vincolata

La parte vincolata del risultato di amministrazione risulta così composta:

	Risorse vincolate al 31 dicembre 2020	Risorse vincolate applicate esercizio 2021	Entrate vincolate accertate 2021	Impegni 2021 su entrate vincolate	Fpv 2021 finanziata da entrate vincolate	Cancellazione impegni da entrate vincolate 2021	Cancellazione residui	Risorse vincolate nel bilancio 2021 (o utilizzi)	Risorse vincolate al 31 dicembre 2021
	a	b	c	d	e	f	g	h=b+c-d-e+g	a+c-d-e-f-g
Totale Vincoli derivanti da Legge	188.509,58	0,00	438.443,47	231.844,58	88.194,82	2.709,23	0,00	118.404,07	304.204,42
Totale Vincoli da Trasferimenti	400.626,76	50.262,07	92.625,80	50.262,07	0,00	-2.875,43	26,25	92.652,05	445.892,17
Totale Vincoli da Finanziamenti	549.097,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	549.097,74
Totale Vincoli Attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.223,51	25.223,51
Totale									

In merito alla quota vincolata del risultato 2021, l'Organo di revisione prende atto che ad oggi non è stata vincolata alcuna quota rinveniente dai trasferimenti Statali Covid-19 riferiti alle risorse del Fondo funzioni Fondamentali e dai Fondi ristori perdite di gettito specifiche.

Comunque, entro il prossimo 31/05/2022 l'Ente dovrà presentare la certificazione Covid per la gestione di detti fondi e solo al momento di approvazione di detta certificazione sarà possibile quantificare in modo esatto le risorse di detta fattispecie. Risulterà pertanto altamente probabile, procedere ad un allineamento del dato tra i diversi prospetti contabili, rettificando l'allegato A/2.

Utilizzo delle risorse per tipologia del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2020

3												
Valori e modalità di utilizzo del risultato di ammin/ne	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata					Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		F/ede	Fondo Passività potenziali	Altri Fondi	Parte accantonata	Ex Legge	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata		
Copertura dfb												
Salvaguardia equilibri bilancio												
Finanziamento spese investimento	2.249.900,00											2.249.900,00
Finanziamento spese corretti permanenti												
Estinzione anticipata prestiti												
Emergenza Covid-19												
Altra modalità di utilizzo												
Utilizzo parte accantonata				14.208,15								14.208,15
Utilizzo parte vincolata						50.262,07						50.262,07
Utilizzo parte destinata investimenti										50.000,00		50.000,00
Totale delle parti utilizzate	2.249.900,00			14.208,15		50.262,07				50.000,00		2.364.370,22
Totale delle parti non utilizzate	1.597.985,19			4.391.725,54		1.087.972,01				57.679,75		7.135.362,49
Totali	3.847.885,19			4.405.933,69		1.138.234,08				107.679,75		9.499.732,71

Somma del valore delle parti non utilizzate= Valore del risulta d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n

1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2021, dà atto che l'Ente ha conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro 1.188.764,61.

1.4 Risultato di cassa

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2021, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da conto del Tesoriere)	11.953.857,82
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da scritture contabili)	11.953.857,82

Nel corso dell'esercizio 2021, il Comune non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

Cassa vincolata e anticipo di tesoreria

Il Fondo cassa al 31 dicembre degli ultimi 3 esercizi presenta la seguente situazione:

	2019	2020	2021
Fondo cassa complessivo al 31 dicembre	9.997.150,77	11.134.459,83	11.953.857,82
<i>di cui cassa vincolata (come certificato dal Tesoriere)</i>	940.105,27	1.000.026,70	1.045.877,66

L'Ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1° gennaio 2021 con Determina n. 66 del 14/01/2021.

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+/-	2019	2020	2021
Consistenza di cassa al 1° gennaio	+	1.496.603,83	940.105,27	1.000.026,70
Somme utilizzate in termini di cassa al 1° gennaio	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 1° gennaio	=	1.496.603,83	940.105,27	1.000.026,70
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	69.586,54	303.178,64	250.798,11
Decrementi per pagamenti vincolati	-	626.085,10	243.257,21	204.947,15
Fondi vincolati al 31 dicembre	=	940.105,27	1.000.026,70	1.045.877,66
Somme utilizzate in termini di cassa al 31 dicembre	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31 dicembre	=	940.105,27	1.000.026,70	1.045.877,66

2. Contabilità economico-patrimoniale

Gli Enti territoriali con popolazione superiori a 5.000 abitanti e gli Enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti che non si sono avvalsi di quanto previsto dall'art. 232, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000, i loro Organismi e i loro Enti strumentali in contabilità finanziaria, sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/2011;
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al Dlgs. n. 118/2011;
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al Dlgs. n. 118/2011.

Il rendiconto 2021 di tutti gli Enti territoriali, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il Dlgs. n. 118/2011, comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.



Conto economico

L'Organo di revisione ha verificato che i costi/oneri e ricavi/proventi sono stati rilevati nella contabilità economica secondo quanto disposto dal principio contabile. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Inoltre, sono stati rilevati nel conto economico i seguenti costi/ricavi che non hanno avuto nel corso dell'esercizio rilievo nella contabilità finanziaria:

- ✓ le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- ✓ le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- ✓ gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- ✓ gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- ✓ le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del Principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio, sopravvenienze e insussistenze);
- ✓ nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio. Pertanto, in corrispondenza agli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell'esercizio in cui la prestazione è stata resa, nella contabilità economico patrimoniale, è effettuata la registrazione "Merci c/acquisto a fatture da ricevere", che consente di attribuire il costo dei beni e delle prestazioni rese nell'esercizio, ancorché non liquidate, alla competenza economica dell'esercizio.

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto Economico possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

CONTO ECONOMICO						
		CONTO ECONOMICO	2021	2020	riferimento art. 2425 Cc.	riferimento Dm. 26/04/1995
		A) COMPONENTI POSITIVI DI GESTIONE				
1		Proventi da tributi	8.105.349,74	7.198.613,08		
2		Proventi da fondi perequativi	1.516.000,00	1.466.500,00		
3		Proventi da trasferimenti e contributi	1.959.218,69	2.228.503,01		
	a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	1.872.889,01	2.186.474,58		A5c
	b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	61.106,17	42.028,43		I:20c
	c	<i>Contributi agli investimenti</i>	25.223,51	0,00		
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.147.619,44	790.728,26	A1	A1a
	a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	416.658,85	309.590,71		
	b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	0,00		
	c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	730.960,59	481.137,55		
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3

7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	699.367,08	591.003,35	A5	A5 a e b
	TOT. COMPONENTI POSITIVI GESTIONE (A)	13.427.554,95	12.275.347,70		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DI GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	365.154,21	265.135,15	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	5.277.969,49	4.970.989,61	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	221.111,34	357.499,77	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	2.512.511,34	2.783.592,69		
	a <i>Trasferimenti correnti</i>	2.512.511,34	2.783.592,69		
	b <i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00		
	c <i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00		
13	Personale	2.509.402,53	2.426.907,12	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.967.149,77	1.688.575,41	B10	B10
	a <i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	91.978,07	68.118,02	B10a	B10a
	b <i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	744.418,18	728.122,88	B10b	B10b
	c <i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	B10c	B10c
	d <i>Svalutazione dei crediti</i>	1.130.753,52	892.331,51	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	56.227,28	116.723,28	B12	B12
17	Altri accantonamenti	125.692,35	3.177,22	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	146.200,06	155.041,75	B14	B14
	TOT. COMPONENTI NEGATIVI GESTIONE(B)	13.181.418,37	12.767.639,00		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	246.136,58	-492.291,30	-	-
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni	469.827,75	551.357,04	C15	C15
	a <i>da società controllate</i>	0,00	0,00		
	b <i>da società partecipate</i>	226.440,85	361.400,60		
	c <i>da altri soggetti</i>	243.386,90	189.956,44		
20	Altri proventi finanziari	94,82	399,43	C16	C16
	Totale proventi finanziari	469.922,57	551.756,47		
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	88.389,22	102.955,37	C17	C17
	a <i>Interessi passivi</i>	88.389,22	102.955,37		
	b <i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	88.389,22	102.955,37		
	TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI (C)	381.533,35	448.801,10	-	-
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FIN.				
22	Rivalutazioni	0,00	119.288,77	D18	D18
23	Svalutazioni	492.000,00	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-492.000,00	119.288,77		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	363.601,43	299.939,68	E20	E20
	a <i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00		
	b <i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
	c <i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	273.612,93	167.443,00		E20b
	d <i>Plusvalenze patrimoniali</i>	89.988,50	132.496,68		E20c
	e <i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	363.601,43	299.939,68		
25	Oneri straordinari	141.201,12	12.213,42	E21	E21
	a <i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
	b <i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	141.201,12	12.213,42		E21b
	c <i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00		E21a
	d <i>Altri oneri straordinari</i>	0,00	0,00		E21d
	Totale oneri straordinari	141.201,12	12.213,42		
	TOTALE PROVENTI/ONERI STRAORD. (E)	222.400,31	287.726,26		
	RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	358.070,24	363.524,83		
26	Imposte	151.312,83	146.504,16	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	206.757,41	217.017,67	E23	E23

L'Organo di revisione attesta che il risultato della gestione ordinaria presenta un equilibrio economico in linea con quello dell'esercizio precedente.

✓ che le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

2020	2021
1.756.693,43	2.059.127,84

✓ che il saldo dei proventi e degli oneri straordinari risulta pari a Euro 222.400,31.

STATO PATRIMONIALE

L'Organo di revisione, preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2021 evidenzia le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2021

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO						
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			2021	2020	riferimento art. 2424 Cc.	riferimento Dm. 26/4/1995
A) CREDITI vs. STATO ED ALTRE PA PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			0,00	0,00	Λ	Λ
TOTALE CREDITI vs. PARTECIPANTI (A)			0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				BI	BI
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	8.415,92	9.077,79	BI3	BI3
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	136.295,97	40.283,96	BI6	BI6
	9	Altre	99.376,35	131.321,62	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali			244.088,24	180.683,37		
<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>						
II	1	Beni demaniali	6.273.470,68	6.417.266,91		
	1.1	Terreni	0,00	0,00		
	1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
	1.3	Infrastrutture	6.210.701,55	6.353.869,18		
	1.9	62.769,13 Altri beni demaniali	62.769,13	63.397,73		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	32.194.281,13	31.464.148,63		
	2.1	Terreni	1.019.728,09	998.609,89	BI11	BI11
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.2	Fabbricati	26.012.166,58	25.445.868,41		
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.3	Impianti e macchinari	1.766,81	1.873,54	BI12	BI12
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	219.492,55	165.470,91	BI13	BI13
	2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	9.859,20	10.804,01		
	2.7	Mobili e arredi	57.642,81	58.689,31		
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
	2.99	Altri beni materiali	4.873.625,09	4.782.831,56		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	770.242,89	734.199,57	BI15	BI15
Totale immobilizzazioni materiali			39.237.994,70	38.615.615,11		
<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>						
IV	1	Partecipazioni in	4.043.833,05	4.476.254,97	BI11	BI11
	a	<i>imprese controllate</i>	1.460.528,72	1.400.950,64	BI11a	BI11a
	b	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BI11b	BI11b
	c	<i>altri soggetti</i>	2.583.304,33	3.075.304,33		
	2	Crediti verso	0,00	0,00	BI12	BI12
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BI12a	BI12a
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BI12b	BI12b
	d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	BI12c BI12d	BI12d
	3	Altri titoli	0,00	0,00	BI13	
Totale immobilizzazioni finanziarie			4.043.833,05	4.476.254,97		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)			43.525.915,99	43.272.553,45	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I	<i>Rimanenze</i>		0,00	0,00	CI	CI
Totale rimanenze			0,00	0,00		
II	<i>Crediti (2)</i>					
	1	Crediti di natura tributaria	682.929,13	363.818,45		
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00		
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	619.253,06	257.707,65		

	c	Crediti da Fondi perequativi	63.673,07	106.110,80		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	854.500,03	1.463.085,25		
	a	verso amministrazioni pubbliche	788.825,62	1.437.410,84		
	b	imprese controllate	0,00	0,00	CH2	CH2
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	CH3	CH3
	d	verso altri soggetti	65.674,41	25.674,41		
	3	Verso clienti ed utenti	635.491,38	615.306,54	CH1	CH1
	4	Altri Crediti	710.529,93	895.987,36	CH5	CH5
	a	verso l'orario	0,00	0,00		
	b	per attività svolta per el terzi	8.787,58	7.018,41		
	c	altri	701.742,35	888.968,95		
		Totale crediti	2.883.450,47	3.338.197,60		
III		<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	CH11,2,3,4,5	CH11,2,3
	2	Altri titoli	0,00	0,00	CH16	CH15
		Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.	0,00	0,00		
IV		<i>Disponibilità liquide</i>				
	1	Conto di tesoreria	11.953.857,82	11.134.459,83		
	a	Istituto tesoriere	11.953.857,82	11.134.459,83		CIV1a
	b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
	2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
		Totale disponibilità liquide	11.953.857,82	11.134.459,83		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	14.837.308,29	14.472.657,43		
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	58.363.224,28	57.745.210,88		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO						
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			2021	2020	riferimento	riferimento
					art. 424 Cc.	Dm. 26/4/1995
		A) PATRIMONIO NETTO				
I		Fondo di dotazione	6.348.020,95	6.348.020,95	AI	AI
II		Riserve	37.376.153,21	36.865.859,76		
	b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
	c	da permessi di costruire	11.066.900,40	10.971.102,17		
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	26.249.674,73	25.547.843,07		
	e	altre riserve indisponibili	59.578,08	0,00		
	f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III		Risultato economico dell'esercizio	206.757,41	217.017,67	AIX	AIX
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	200.260,59	346.914,52	AVII	
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	44.131.192,16	43.430.898,38		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
	2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
	3	Altri	1.317.553,11	1.138.810,70	B3	B3
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.317.553,11	1.138.810,70		
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	26.427,17	23.249,95	C	C
		TOTALE TFR (C)	26.427,17	23.249,95		
		D) DEBITI (1)				
	1	Debiti da finanziamento	4.388.425,95	4.849.891,21		
	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
	b	rf/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
	d	verso altri finanziatori	4.388.425,95	4.849.891,21	D5	
	2	Debiti verso fornitori	2.632.495,15	2.594.739,31	D7	D6
	3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	2.082.042,46	1.936.050,76		
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
	b	altre amministrazioni pubbliche	1.102.972,99	1.450.084,30		
	c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
	d	imprese partecipate	600,00	0,00	D10	D9
	e	altri soggetti	978.469,47	485.966,46		
	5	Altri debiti	682.251,86	850.448,34	D12,D13,D14	D11,D12,D13

	a	Tributari	146.932,18	207.754,92		
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	47.180,72	150.002,86		
	c	per attività svolta per e/terzi (2)	44.929,84	0,00		
	d	altri	443.209,12	492.690,56		
		TOTALE DEBITI (D)	9.785.215,42	10.231.129,62		
		E) RATEI RISCONTI E CONTRIBUTI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
I		Risconti passivi	3.102.836,42	2.921.122,23	E	E
1		Contributi agli investimenti	3.102.836,42	2.921.122,23		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	3.032.591,51	2.902.270,36		
	b	da altri soggetti	70.244,91	18.851,87		
2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3		Altri risconti passivi	0,00	0,00		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	3.102.836,42	2.921.122,23		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	58.363.224,28	57.745.210,88	-	-
		CONTI D'ORDINE				
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
		2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
		3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
		5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
		7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
		TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

dà atto

- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2021, all'aggiornamento degli inventari; al riguardo il Collegio invita l'Ente a predisporre, entro la data di approvazione del rendiconto, una specifica determina dirigenziale attestante l'avvenuto aggiornamento degli inventari, da allegare al rendiconto stesso;
- 2) che sono stati rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, sono stati riportate le variazioni:
 - che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto delle variazioni conseguenti ad atti amministrativi, quali ad esempio l'acquisizione al patrimonio del Comune di opere realizzate da privati in scomputo di oneri di urbanizzazione;
 - per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
- 3) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, ed al regolamento di contabilità;
- 4) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in "Imprese controllate" di cui alle voci B).IV.1.a e B).IV.1.b dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria – all. 4/3 al Dlgs. n. 118/2011);
- 5) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in "Altre imprese" di cui alla voce B).IV.1.c dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del costo risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria – all. 4/3 al Dlgs. n. 118/2011);
- 6) che per i crediti iscritti nell'attivo circolante è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2021 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva;
- 7) che risulta correttamente rilevato la posizione di credito verso l'Erario per Iva;
- 8) che la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio sommato alla variazione delle riserve generate dalle entrate per permessi a costruire destinati ad investimenti nonché dalle riserve indisponibili;
- 9) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
 - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2021 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
 - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate;

- 10) che non vi è discordanza fra il totale dei fondi patrimoniali e gli accantonamenti risultanti in contabilità finanziaria (accantonamenti per spese legali, arretrati da corrispondere su stipendi del personale, accantonamenti per perdite di società ecc.)
- 11) che le entrate per permessi di costruire destinate a investimenti sono state imputate direttamente a riserve di capitale;
- 12) che nella voce contributi agli investimenti all'interno dei risconti passivi sono ricompresi i conferimenti e che questi sono riscontati con la medesima percentuale del bene inventariato di riferimento;
- 13) che il totale dei residui passivi corrisponde al valore dei debiti non di finanziamento;
- 14) che i crediti comprendono:
 - o i crediti relativi agli accertamenti finanziari;
 - o gli accertamenti esigibili in esercizi successivi.
- 15) che fra i ratei passivi è ricompresa l'indennità di diritto accessorio per premialità a dipendenti.

3. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, la relazione sulla gestione esprime una valutazione di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti che si è svolta nell'anno 2021 contenendo tutti gli elementi previsti dal D.Lgs. 118/2011.

4. Referto del controllo di gestione

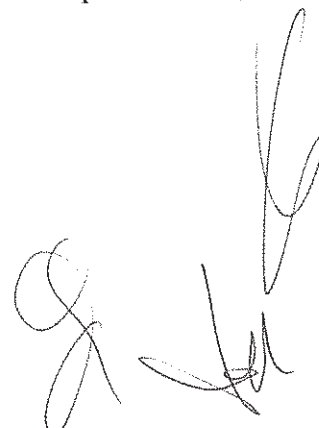
Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/12, convertito con Legge n. 213/2012.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-bis, del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- attesta che l'Ente ha provveduto ad approvare nell'anno 2013 il Regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/2012, aggiornandolo nell'anno 2016 con Delibera di C.C. n.5 del 31/03/2016;
- attesta altresì, che, per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, la struttura operativa a cui lo stesso è stato affidato è rappresentata da tutti i settori di cui si compone l'Ente sotto la direzione del Segretario comunale;
- dà atto che la struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'art. 198, del Tuel, le conclusioni del proprio controllo riferito all'annualità 2020 e che quella relativa all'esercizio 2021 sarà presentata, a norma del Regolamento dei controlli interni, in Consiglio Comunale in concomitanza con l'approvazione del rendiconto della gestione 2021, nonché parimenti comunicata all'Organo di controllo e trasmesso alla Corte dei conti, ai sensi dell'art. 198-bis, del Tuel introdotto dall'art. 1, comma 5, Dl. n. 168/04, convertito in Legge n. 191/04.;
- dà atto altresì che l'Ente ha istituito l'Organismo Interno di valutazione nel ciclo della performance, di cui fa parte, insieme al membro esterno, anche il segretario comunale.



CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione, a conclusione del proprio lavoro di verifica e controllo sull'annualità 2021 e, al fine di fornire all'organo politico dell'Ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria, ritiene opportuno raccomandare e suggerire alcune azioni da porre in essere già nel corso del corrente esercizio, sebbene il permanere, anche per l'annualità 2021, di un cospicuo risultato di amministrazione, unitamente alla riduzione costante dell'indebitamento del Comune (utile per affrontare con maggiori risorse il futuro prossimo, reso incerto dalla devastante pandemia), rappresentano elementi di importante positività.

In primo luogo si raccomanda di mantenere un periodico scambio di informazioni e di monitoraggio sull'azione di recupero svolta dal Concessionario, al fine di rendere più efficace la procedura di recupero e riscossione delle entrate, avuto riguardo alle criticità generatesi a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, ad oggi sempre presenti nell'ambito del complessivo contesto economico, seppur attenuatesi.

Inoltre, sebbene sia stato preso atto da parte dell'Organo di revisione, che il Fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità è stato predisposto in via del tutto prudentiale, si invitano comunque tutti i responsabili di settore a porre in essere un costante e continuo monitoraggio dei residui attivi, il tutto in considerazione della loro significativa consistenza, mentre per quanto concerne il riaccertamento ordinario dei residui passivi, il Collegio rinvia al parere già rilasciato.

In considerazione degli effetti negativi prodotti dalla crisi Ucraina e dei riflessi involutivi di carattere anche economico per l'attività svolta dalle partecipate dell'Ente, si invita il responsabile del servizio partecipate ad una verifica periodica delle informazioni fornite sul generale loro andamento gestionale e sul rispetto dei piani strategici, industriali e finanziari prefissati.

Infine, si raccomanda a tutti i responsabili dei vari servizi, di continuare il costante monitoraggio dei tempi di pagamento dei fornitori.

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

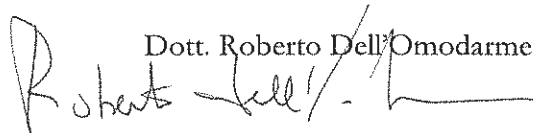
esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2021, invitando gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle raccomandazioni e suggerimenti avanzati con la presente relazione.

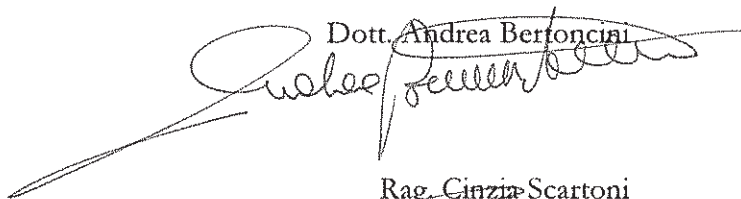
Ponsacco, 21 Aprile 2022

L'Organo di revisione

Dott. Roberto Dell'Omodarme



Dott. Andrea Berfonciai



Rag. Cinzia Scartoni

